

Il Consiglio regionale invita il Papa in ateneo a Udine «Il Pontefice venga a tenere una lezione». La sinistra è contraria



● **Marco Ballico** a pagina 10

Dopo il caso de «La Sapienza» approvato dall'aula un odg del centrosinistra e di buona parte del centrodestra

Il Consiglio invita il Papa in regione

«Tenga una lezione all'Università di Udine». La sinistra vota contro

TRIESTE Benedetto XVI visiterà l'Università di Udine e tutta la regione. Proprio come ha proposto Furio Honsell dopo il «no» alla presenza del Papa da parte di 67 docenti dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Il Consiglio regionale fa proprie le parole del rettore dell'Ateneo friulano e accoglie l'ordine del giorno firmato da Cristiano Degano, Mauro Travanut e Bruno Malattia, quello in cui si auspica la presenza del Pontefice in Friuli Venezia Giulia in concomitanza con l'anno cromaziano, che ricorre proprio nel 2008: San Cromazio fu vescovo di Aquileia dal 388 sino alla morte, nel 408.

IL VOTO L'odg viene approvato a maggioranza con i voti favorevoli di Pd, Cittadini, Udc e An, due astensioni della Lega Nord, una di Fi e la contrarietà della sinistra: Rc, Pdc e Verdi dicono no alla proposta di invito scritta in un odg che parla di «avvenimento importante per l'intero Friuli Venezia Giulia, luogo di dialogo e crocevia di popoli».

LA SODDISFAZIONE Honsell ha già fatto partire una lettera di invito e attende risposta.

«Sono molto soddisfatto – commenta il rettore di Udine – di vedere la proposta al Papa di tenere una «lectio magistralis» in Friuli sostenuta anche dal Consiglio regionale. Spero davvero si possa concretizzare l'opportunità di ospitare una personalità tanto rilevante, pure lui professore universitario e attento osservatore del rapporto tra religione e

scienza».

IL CONFRONTO Honsell spiega ancora: «L'invito vuole mettere a disposizione l'Ateneo come forum per un dibattito serio, nel senso dello spirito critico.

Non è né un gesto politico né ideologico ma coerente con una visione dell'Università come luogo di confronto. Credo che anche quella di Roma sarà ben lieta in futuro di accogliere il Papa per una conferenza».

LA MOZIONE Non manca però, sulla vicenda, la polemica politica.

L'aula ieri ha infatti re-

spinto la mozione dell'Udc di solidarietà a Benedetto XVI, un testo più ampio dell'odg. E il gruppo centrista manifesta il suo disappunto: «Volevamo dar voce alla stragrande maggioranza dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, indignati dalle prese di posizione che hanno creato le condizioni per impedire a Benedetto XVI, vescovo di Roma, uomo di grande cultura e professore accademico emerito, di prendere la parola».

Secondo l'Udc l'odg «è un compromesso all'interno della maggioranza» e «un generico sostegno alla proposta del rettore dell'Università di Udine», ma Intesa «sfugge volutamente da ogni gesto di solidarietà nei confronti del Papa, come se nulla fosse accaduto».

BOTTA E RISPOSTA Attacca anche Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi: «L'odg è una provocazione che rimuove le cause. Tra l'altro neppure sull'invito c'è l'unanimità della maggioranza che cerca una compatibilità senza trovarla».

Cristiano Degano (Pd) considera «un errore» il voto contrario della sinistra ma difende l'odg: «La Cdl ha cercato di strumentalizzare pure questa vicenda. E' il mestiere dell'opposizione ma, almeno sul Papa, sarebbe stato meglio evitare. Quello che è stato approvato è la parte propositiva: Benedetto XVI venga in regione».

Marco Ballico

Molinaro (Udc) chiedeva anche la «solidarietà»

Degano: no a polemiche su Benedetto XVI



Papa Benedetto XVI